



UNIONE ITALIANA LAVORATORI
METALMECCANICI



COMUNICATO SINDACALE UNITARIO

Due tappe fondamentali per difendere il lavoro, difendiamo il futuro.

➤ **29 NOVEMBRE – MOBILITAZIONE A TERMOLI**

➤ **Gennaio, SCIOPERO GENERALE settore automotive del Molise**

Il settore dell'auto motive sta attraversando una delle crisi più profonde degli ultimi decenni.

Le trasformazioni legate alla transizione energetica, l'assenza di politiche industriali chiare e gli effetti delle scelte aziendali di Stellantis stanno mettendo in ginocchio migliaia di lavoratrici e lavoratori in tutto il Paese.

A Termoli, dove per anni si è scritta una parte importante della storia industriale italiana, la situazione è ormai insostenibile:

il progetto della gigafactory è attualmente senza risposte, le produzioni si riducono e cresce la preoccupazione per il futuro occupazionale di centinaia di famiglie.

Per questo, le organizzazioni sindacali FIM, FIOM, UILM, FISMIC e UGLM chiamano tutte le lavoratrici e i lavoratori, i cittadini, le istituzioni e le forze sociali a partecipare **alla mobilitazione del 29 novembre a Termoli**, per dare voce a un territorio che non si rassegna al declino.



Scendiamo in piazza per chiedere certezze, investimenti e rispetto.



Scendiamo in piazza per dire che Termoli non deve essere abbandonata.



Scendiamo in piazza per difendere il diritto al lavoro e alla dignità.

Il futuro non può essere deciso altrove, senza ascoltare chi ogni giorno tiene in piedi le fabbriche, affronta le difficoltà e continua a credere nel valore dell'industria.

Serve un piano chiaro per il rilancio dello stabilimento di Termoli, serve un impegno concreto del Governo e di Stellantis per garantire occupazione, innovazione e prospettiva.

Serve un'ulteriore riflessione, anche a livello europeo, sul percorso della transizione energetica e sugli effetti delle attuali normative, comprese le disposizioni in materia di sanzioni, per favorire politiche che accompagnino il cambiamento e valorizzino competenze e occupazione.

E sia chiaro: per Termoli non basta solo il nuovo cambio che arriverà il prossimo anno. Stellantis deve fare di più, deve investire in nuovi prodotti, in innovazione e in stabilità produttiva, per assicurare un futuro concreto a questo territorio e ai suoi lavoratori. La crisi è frutto anche delle scelte di Stellantis. Gli investimenti sul nuovo cambio eDct prevista solo nel 2026, risultano insufficienti a compensare le perdite produttive.

Anche l'indotto, in questa fase storica, sta soffrendo profondamente.

Settori fondamentali per il funzionamento dello stabilimento come mensa, pulizie e logistica vivono una condizione di crescente precarietà.

Lavoratrici e lavoratori che spesso sembrano invisibili, ma che per primi subiscono gli effetti della crisi, tra appalti al ribasso, tagli e incertezze sul futuro.

A loro va la nostra solidarietà e il nostro impegno: nessuno deve essere lasciato indietro.

Non partiamo da zero. Lo scorso anno, a settembre, abbiamo organizzato una prima grande manifestazione in piazza a Termoli, e a ottobre abbiamo portato la nostra voce a Roma con uno sciopero nazionale del settore automotive e un presidio sempre con sciopero fuori i cancelli di Stellantis Termoli. Oggi torniamo nuovamente in piazza con un corteo organizzato perché non ci fermiamo: vogliamo risposte, vogliamo futuro, vogliamo dignità per chi lavora. **E per questo, la partecipazione di tutti è fondamentale.**

- **Il 29 novembre Termoli deve farsi sentire con una grande mobilitazione.**
- **E nel mese di gennaio 2026 si terrà lo SCIOPERO GENERALE del settore automotive, per il Molise.**

Uno sciopero per ribadire che il lavoro non si tocca, che la dignità dei lavoratori non si baratta, e che il Molise merita rispetto e futuro.

Partecipare è un dovere morale e civile.

Perché chi oggi lotta per il lavoro, difende il futuro di tutti.

FIM – FIOM – UILM – FISMIC – UGLM
Uniti per il lavoro. Insieme per il futuro.